




Bibliografia
2° media

2017-2018

Leggere è un'avventura




Massimo Birattari



"Benvenuti all'isola dei personaggi famosi!"


Pensate che leggere sia noioso? Allora non avete mai partecipato al super-reality "L'isola dei personaggi famosi", dove otto ragazzi si trovano a vivere "dentro" celebri romanzi: naufragano come Robinson Crusoe, si incontrano nel salone di un gran ballo come Lizzy e Darcy in "Orgoglio e pregiudizio", si aggirano per le strade buie e nebbiose percorse dal dottor Jekyll e dal signor Hyde... Ma seguendo a bordo di una misteriosa imbarcazione un ancor più misterioso capitano dallo sguardo magnetico, i ragazzi si accorgeranno che oltre la vita di tutti i giorni, e oltre il reality, esiste un'ultra realtà in cui le azioni, i sentimenti, i protagonisti sono più vivi e più intensi: in ogni giardino si nasconde una giungla, in ogni gioco un'avventura, in ogni emozione un romanzo. Così, questa storia, popolata di moschettieri, pirati, piccole donne, fate, spietate assassine, ragazzi volanti e bambini magici caduti sulla Terra, diventa, fra un colpo di scena e l'altro, un laboratorio di lettura per esplorare altre epoche e altri mondi, e scoprire, nei personaggi che ci fanno sognare, qualità, difetti, passioni che proprio grazie ai grandi libri possiamo riconoscere in noi stessi.



Capitani coraggiosi




Rudyard Kipling



"We're here (noi siamo qui)"

I capitani coraggiosi sono i marinai dei pescherecci impegnati nelle stagioni di pesca tra i ghiacci dell'Islanda e i banchi di Terranova, nel tempestoso Atlantico del nord. È gente abituata a una vita aspra e a una fatica durissima. Un ragazzo miliardario e viziato, Harvey, caduto in mare da un transatlantico, viene miracolosamente raccolto da uno di questi pescherecci, la We're Here. A bordo non credono ai racconti della sua vita ricca e agiata, e così Harvey condividerà per una stagione l'esistenza difficile e rude dei pescatori, tra i quali trova, ascoltatore attento e partecipe, Dan, figlio del comandante e suo coetaneo. Le settimane in mare, tra avventure, sfide e pericoli, forgianno un'amicizia profonda tra i due ragazzi e trasformano Harvey in un uomo che, dopo quest'esperienza, saprà per sempre distinguere i valori positivi che determinano il carattere e la vita di una persona.



La repubblica delle
farfalle


Matteo Corradini



"C'è la vita, nonostante tutto"

Terezín si trova nella Repubblica Ceca. Nata a fine Settecento come città-fortezza, durante la Seconda guerra mondiale diventò un campo di raccolta degli ebrei destinati allo sterminio. Vi furono rinchiusi 155 mila persone. Solo 3807 tornarono a casa dai campi di Treblinka, Auschwitz-Birkenau e dagli altri lager dove furono deportate. Nel ghetto vissero circa 15 mila tra bambini e ragazzi: alla fine della guerra ne erano rimasti in vita 142. A Terezín c'era tutto: case, strade, musica, teatro.

Peccato che non ci fosse la libertà. Ogni venerdì sera un gruppo di ragazzi si riuniva di nascosto intorno al bagliore di un lumino per dare vita a un giornale che fu chiamato Vedem, ovvero Avanguardia, e metteva insieme le notizie, gli arrivi, le partenze, ma anche poesie, disegni, interviste. Era il loro modo di lottare, di tenersi stretta la voglia di restare vivi. Molte pagine del giornale Vedem sono oggi conservate al Memoriale di Terezín. Matteo Corradini è partito da quei documenti per raccontare una straordinaria forma di resistenza.



The Academy




Amelia Drake






"La vita è il mio diritto"

Twelve ha dodici anni e non è mai uscita dall'orfanotrofio Moser, alla periferia della grande città di Danubia. Non sa chi siano i suoi genitori e non ha nemmeno un nome: solo un numero, Twelve, appunto, perché è stata la dodicesima trovatella del suo anno. A Danubia ci sono diciotto Accademie: quella dei Musicanti e quella degli Alchimisti, quella degli Scribi e quella dei Servitori... Ed è proprio questo il sogno di Twelve: frequentare l'Accademia di Servizio e diventare una cameriera, magari una hostess in divisa impeccabile in una delle ville della città. Dopo uno strano esame di ammissione, per Twelve viene finalmente il momento di lasciare l'orfanotrofio e realizzare il suo sogno. Ma la carrozza su cui sta viaggiando finisce nel fiume per un'esplosione: un complotto porta Twelve in un'Accademia ben diversa, che sui registri della città non compare. La Diciannovesima. Nella grande città di Danubia, in un'isola abbandonata, si nasconde infatti una scuola proibita, di cui nessuno conosce l'esistenza. E lei è stata scelta per farne parte.



Solo Flora



Stefania Bertola



"Brisbane o San Mirtillo?"

A quindici anni, se si deve scegliere fra trascorrere un anno a Brisbane, Australia, o in uno sperduto paesino nella provincia piemontese, non si hanno dubbi: paesino. Purché sia vicino alla città in cui vive il tuo ragazzo. E così Flora lascia partire senza rimpianti la madre, oceanologa in trasferta di lavoro australiana, e va a stare a casa di una zia... che, però, non è una zia normale.

Non è normale la zia, e neanche lo zio, i cugini, i vicini di casa, la scuola, i compagni di scuola. Perché San Mirtillo è uno dei ventisette comuni DP presenti sul territorio italiano, e i comuni DP sono quelli in cui vivono i DP, i Different People, nome inglese per creature magiche italiane. Ma Flora non è magica per niente, è solo Flora. E fin dal primo istante si sentirà DIVERSA, scritto proprio così, tutto a lettere maiuscole. È l'unica ragazza di tutta la scuola che non può cambiarsi colore di capelli schioccando le dita. Tanto per dire.

È durissima, la vita di una Normal in un mondo di Different, e Flora dovrà fare ricorso a tutta la sua meravigliosa normalità per non soccombere.


Come se non bastasse, anche nell'amore si trova a dover scegliere fra il suo ragazzo da sempre (e, pensava lei, per sempre) e uno stregone di diciassette anni, snob, arrogante e irresistibile.

E tutto questo sarebbe ancora niente, se non ci fosse Alibella, la compagna di classe che nessuna vorrebbe mai avere: una fata perfida come Maleficent e bella come Angelina Jolie...


Ma perché rovinarvi la sorpresa?



L'incredibile Broccoli Boy




Frank Cottrell Boyce





"Se vogliamo essere incredibili, dobbiamo fare cose incredibili"

Rory Kooney è preparato a sopravvivere a ogni eventualità: dalle angherie di Tommy-Lee, il bullo della scuola, al più improbabile attacco di un ippopotamo gigante. Finché non gli accade qualcosa di davvero imprevedibile: durante una gita scolastica diventa verde dalla testa ai piedi! Verde come un alieno, un broccolo o forse... un Supereroe! Purtroppo non è il solo a subire questa trasformazione: proprio a Tommy-Lee è successa la stessa cosa. Non sarà facile fare squadra per diventare una vera coppia di supereroi, ma si sa che da grandi poteri derivano grandi responsabilità!



Peter Nimble e i suoi
fantastici occhi




Jonathan Auxier



"Se c'era una cosa che adorava del suo lavoro, era forzare le serrature"

Così comincia la storia di Peter Nimble: "Qualcuno di voi avrà sentito dire che al mondo non ci sono ladri migliori dei bambini ciechi. Come potete immaginare, infatti, un bambino che non vede possiede un olfatto straordinario e sarà in grado di dirvi che cosa c'è dietro una porta chiusa da cinquanta passi di distanza: sia stoffa di broccato, sia oro, o croccante di arachidi. Le sue dita, poi, sono tanto sottili da infilarsi in una toppa, le sue orecchie tanto sensibili da captare anche lo scatto più leggero di ogni minimo ingranaggio delle serrature più complicate. L'epoca dei grandi ladri è finita da tempo, questo è vero; oggi, ciechi o non ciechi, i ladri bambini sono pochi. Ma un tempo il mondo ne era pieno. Questa è la storia del più grande ladro che sia mai esistito. Si chiamava Peter Nimble". Un protagonista che nasce sfortunato e scopre di essere magico. Un'avventura senza confini in un regno fiabesco e di personaggi incredibili. Una storia mai narrata prima, imbevuta di atmosfere dickensiane.



Gli sporcelli




Roald Dahl






"Brutti, sporchi e cattivi!"

Se ci guardiamo intorno, possiamo renderci conto che non sono infrequenti le persone brutte, cattive o sporche; ma ci sono anche persone insieme cattive, sporche e brutte, come gli Sporcelli di questo libro di Dahl. Sembrerebbe poco interessante occuparsi di loro, e invece no. Gli Sporcelli hanno un'indole malvagia e fanno scherzi orribili: come quando la signora Sporcelli mise il suo occhio di vetro nel boccale di birra del marito, per fargli sapere che lo teneva sempre sotto controllo! Fortunatamente, gli Sporcelli non sono inesauribili nelle loro trovate, e alla fine, sia pure in modo del tutto involontario, rimangono vittime della loro stessa cattiveria. Di loro non rimarranno che due fagotti di stracci e quattro vecchie e sporche ciabatte.




Se state leggendo questo
libro è già troppo tardi!

Pseudonymus Bosch



"Siete pregati di leggere il contratto della pagina seguente con la massima attenzione. Se vi rifiutate di firmare, temo che dovrete chiudere questo libro all'istante. P. B."


Attenzione! Segreti pericolosi si nascondono tra queste pagine. Ok, io vi ho avvertito. Ma se pensate che mi lasci sfuggire qualcosa, vi sbagliate. Non ho nessuna intenzione di raccontarvi chi sono Cass e Max-Ernest, due giovani eroi che stanno per essere iniziati alla misteriosa Terces Society. E neppure voglio sprecare inchiostro per parlarvi del perfido dottor L e dell'agghiacciante bellezza della signorina Mauvais. Certamente non vi dirò come i due ragazzi si imbattono nel museo della magia, né tantomeno aggiungerò che lì incontreranno il grande mago Pietro Bergamo. Oh, che io sia dannato! L'ho fatto di nuovo. Be', almeno non vi ho detto niente a proposito del Prisma Sonoro, del nefando Lord Faraone e della misteriosa creatura nata in una bottiglia più di cinquecento anni fa, la chiave per il segreto più grande di tutti! Niente da fare, non riesco a trattenermi. Ma ammettiamolo, se state leggendo questo libro... è già troppo tardi!



Tutt'altro che tipico




Norah Raleigh Baskin



"Solo perché non guardi una persona non vuol dire che non l'ascotti"

Jason Blake ha dodici anni. È autistico e vive in un mondo di persone neurotipiche (non autistiche). Sa che ogni giorno qualcosa per lui andrà storto, ed è solo questione di tempo. Jason riesce a essere se stesso scrivendo racconti, che posta sul sito "Storyboard". È qui che conosce una ragazza, PhoenixBird, che diventa la sua prima vera amica. Ma, insieme al desiderio di incontrarla, Jason è terrorizzato all'idea che se veramente si incontrassero lei vedrebbe soltanto il suo autismo e non il vero Jason. Un romanzo che parla di scrittura e di amicizia, viste da un personaggio con un cervello tutt'altro che tipico.





Classe 2°

BUONE LETTURE!



Comune di
Poncarale

